

**RIPUBBLICATO IL DIZIONARIO ONIRICO****Il libro dei sogni  
più noto della storia****PASQUALE ALMIRANTE**

**C**hi non ha mai sognato? E chi non sa della smorfia per decifrare i fantasmi numerologici notturni? Noti sono pure i tanti personaggi storici, biblici, mitici che, sulla interpretazione dei sogni, nel corso dei secoli, hanno impostato scelte irreversibili (ricordiamo perfino le visioni oniriche di Maometto), mentre i metodi d'interpretazione variano certamente in base all'epoca.

Immutata è tuttavia rimasta la struttura dei libri dei sogni, nonostante la psicanalisi, come dimostra questa particolare pubblicazione di Leo Olschki, "Dizionario dei sogni nel medioevo. Il somniale danielis in manoscritti letterari", di Valerio Cappozzo.

Formato dalle voci provenienti dalle versioni in latino e in volgare del Somniale del profeta Daniele, si tratta di una sorta di prontuario nel quale è possibile trovare, elencati in ordine alfabetico, tutta la complessità delle visioni oniriche e che, grazie alla sua struttura, ha permesso una diffusione capillare nel corso di oltre 3.200 anni di storia.

Lo stesso Leonardo da Vinci amava consultarlo, mentre Dante, per esempio, utilizza i simboli contenuti in questo vero e proprio vademecum d'interpretazione per le sue osservazioni.

Il "Libro dei sogni del profeta Daniele", è stato il testo oniromantico più usato nel medioevo (che fra l'altro distingueva le qualità divinatorie ma pure le doti conoscitive per arrivare al Cielo) e proviene dalle versioni in latino e in volgare, dal IX secolo alle edizioni a stampa e fino al 1550.

